Codice A1008F
D.D. 4 novembre 2026, n. 522
Approvazione di n. 1 bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di ''Esperto tecnico opere pubbliche, difesa dell'assetto idrogeologico e opere strutturali in zona sismica''.(Bando n. 228).

ATTO DD 522/A1008F/2026 DEL 04/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
A1008F - Organizzazione e Risorse umane

OGGETTO: Approvazione di n. 1 bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di “Esperto tecnico opere pubbliche, difesa dell’assetto idrogeologico e opere strutturali in zona sismica”.(Bando n. 228).

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021”;

atteso che con nota prot. n. 136711/A1500B del 27/10/2026 la competente struttura regionale ha comunicato l’assenza negli elenchi di cui all’art. 34 del D.lgs 165/2001 di personale in disponibilità;

ritenuto, in esecuzione della deliberazione sopracitata, di attivare un concorso pubblico per titoli ed esami di n.1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di “Esperto tecnico opere pubbliche, difesa dell’assetto idrogeologico e opere strutturali in zona sismica” (bando n. 228);

dato atto che la spesa per l’assunzione del personale di che trattasi è stata quantificata nella succitata D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle

dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- " Legge Regionale 11 aprile 2001, n.7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R, recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale" e D.P.G.R. 21 dicembre 2023, n. 11/R, recante "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017" e D.G.R. n. 37-615 del 20/12/2024 di revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017;
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- L.R. 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026- 2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- L.R. 5 agosto 2026 n. 16 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025";
- L.R. 5 agosto 2026 n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria", nonché i successivi provvedimenti di variazione del Bilancio di previsione finanziario, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 adottati nel corso dell'anno 2026;

determina

di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate il concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di “Esperto tecnico opere pubbliche, difesa dell’assetto idrogeologico e opere strutturali in zona sismica” (bando n. 228 e relativi allegati);

di dare atto che la spesa per l’assunzione del personale di che trattasi è stata quantificata nella succitata D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026;

di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione Giudicatrice, composta ai sensi della legge regionale n. 23 del 15 dicembre 2022, dell’art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l’Accesso all’impiego regionale approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009 e s.m.i..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010; la stessa è soggetta a pubblicazione ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1008F - Organizzazione e Risorse umane)
Firmato digitalmente da Andrea De Leo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI QUALIFICA DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO PER IL PROFILO PROFESSIONALE DI "ESPERTO TECNICO OPERE PUBBLICHE, DIFESA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO E OPERE STRUTTURALI IN ZONA SISMICA"

BANDO N. 228

Il Responsabile del Settore A1008F – Organizzazione e Risorse umane, in esecuzione della determinazione n. …… del ……..

r e n d e n o t o

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato per il profilo professionale di "Esperto tecnico opere pubbliche, difesa dell'assetto idrogeologico e opere strutturali in zona sismica".

RAPPORTO DI LAVORO E TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento normativo applicato è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area delle Funzioni locali triennio 2022-2024, nonché dalle disposizioni dei precedenti CC.NN.LL. laddove vigenti.
Il vincitore sarà inquadrato nella qualifica dirigenziale dell'Area Funzioni Locali e verrà assegnato il profilo professionale di cui all'allegato A) del presente bando di concorso.
Il trattamento economico annuo lordo relativo al personale dell'Area delle Funzioni Locali è costituito dallo stipendio tabellare (comprensivo della tredicesima mensilità) corrispondente ad un totale lordo annuo di € 50.005,77, dagli altri elementi retributivi fondamentali e accessori (ove spettanti) e sulla base di quanto stabilito dal vigente Contratto Collettivo integrativo per la dirigenza.
Il trattamento economico complessivo di cui sopra è rapportato al periodo di servizio prestato.
L'orario di lavoro è di 36 ore settimanali, articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

CONTESTO LAVORATIVO

La figura ricercata è altamente specializzata, con competenze trasversali in ambito tecnico-amministrativo e una solida preparazione in materia di opere pubbliche ed in particolare negli interventi di sistemazioni idrauliche di corsi d'acqua, nelle opere strutturali in zona sismica e negli interventi di sistemazione dei versanti. La figura ricercata è caratterizzata, altresì, dal possesso di adeguate capacità manageriali nel supporto agli enti del territorio per la gestione delle emergenze per rischi naturali.

PARI OPPORTUNITÀ

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D. Lgs. n. 198/2006 e del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487/1994 le percentuali di rappresentatività per l'Area messa a bando risultano così distribuite al 31/12/2025: femmine 40,00% - maschi 60,00%.Il differenziale tra i due generi è inferiore al 30% e pertanto non si applica il titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato.
L'ammissione alla selezione e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1
(Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERICI

- Cittadinanza italiana.
  Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
  La cittadinanza italiana non è richiesta per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea nonché per:
  a) i candidati non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma in quanto familiari di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea – risultanti titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
  b) i candidati cittadini di Paesi Terzi titolari di:
    1) permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
    2) status di rifugiato;
    3) status di protezione sussidiaria.

  I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e quelli indicati ai punti a) e b) non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria devono possedere i seguenti requisiti:
  - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - conoscenza adeguata della lingua italiana.

- età non inferiore ai 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- godimento dei diritti civili e politici: per i cittadini non italiani il godimento dei diritti civili e politici è riferito allo Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo ed essere iscritti nelle liste elettorali;

- idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti il ruolo dirigenziale, facoltativamente accertata dall'Amministrazione in base alla normativa vigente, fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge n. 104 del 1992;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non avere procedimenti penali in corso, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso la Pubblica Amministrazione;
- non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- per i cittadini italiani: di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

REQUISITI SPECIFICI

1) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento (DL) in Ingegneria, Architettura, Scienze geologiche;

Verranno prese in considerazione esclusivamente le equipollenze stabilite da un apposito provvedimento normativo. Di seguito il link di riferimento:
https://www.istruzione.it/archivio/web/universita/equipollenze-titoli/equipollenze-tra-titoli-accademici-del-vecchio-ordinamento.html

ovvero

Laurea Specialistica (LS – DM 509/99) o Laurea Magistrale (LM – DM 270/04) equiparata ai diplomi sopra specificati, ai sensi del Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 e s.m.i.:
https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2024-07/TABELLA%20EQUIPARAZIONE%20DL%20-%20LS%20-%20LM.pdf

Non sono ammesse le Lauree triennali.

Coloro che sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero sono ammessi a partecipare alla procedura con riserva; **qualora vincitori hanno l'onere di presentare, a pena di decadenza, istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale** (Art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001).
https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1

I candidati che hanno conseguito un titolo di studio estero e sono già in possesso del riconoscimento accademico devono allegare il decreto di equipollenza alla domanda.

2) oltre al possesso del titolo di studio di cui al punto 1) trovarsi in una delle seguenti posizioni (art. 7 del D.P.R. 70/2013 e art. 21 L.R. 23/2008):

a) dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di laurea.
   La predetta anzianità di servizio è ridotta:
   - a tre anni se in possesso del diploma di laurea e del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso scuole individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
   - a quattro anni per le/i dipendenti delle amministrazioni statali reclutate/i a seguito di corso-concorso;
b) soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
c) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;
d) aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
e) dipendenti di enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private in possesso di laurea, con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale.

Si specifica che, ai fini della corretta valutazione e della verifica del possesso dei requisiti di cui sopra, le esperienze professionali e i relativi titoli di studio e/o di specializzazione richiesti devono essere obbligatoriamente dichiarati e inseriti dal candidato nelle apposite sezioni del Portale InPA prima dell'invio della candidatura. **Non saranno prese in considerazione dichiarazioni o titoli non inseriti nelle specifiche sezioni della piattaforma.**

3) possesso della patente di guida di categoria B.

Tutti i requisiti elencati nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande e devono permanere alla data effettiva di assunzione presso le strutture della Giunta regionale del Piemonte.

L'ufficio competente verifica le dichiarazioni sul possesso dei requisiti prima dello svolgimento delle prove selettive, in caso di effettuazione della preselezione tale verifica verrà svolta successivamente a questa e limitatamente al numero di candidati ammessi alle prove successive.

ARTICOLO 2

(Presentazione della domanda e tassa di concorso)

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata, entro il termine perentorio di **30 (trenta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito web istituzionale dell'ente (https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage), esclusivamente per via telematica tramite il medesimo Portale all'indirizzo www.inpa.gov.it

La registrazione al Portale Unico del Reclutamento, prevista dall'art.35-ter del D.Lgs 165/2001, è gratuita; al portale InPA si accede tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità elettronica), CNS (Carta nazionale dei servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Per la partecipazione al bando di concorso, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ovvero di un domicilio digitale a lui intestato al quale intenda ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui partecipa, ivi inclusa quella relativa all'eventuale assunzione in servizio, salvo quanto previsto dall'art. 5 del bando.

Gli interessati dovranno accedere al portale https://www.inpa.gov.it/, effettuare la registrazione e compilare tutte le sezioni. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti il candidato potrà inoltrare la domanda mediante il pulsante "Conferma e invia" nella sezione "Verifica e invio": senza tale ultimo passaggio la domanda non risulterà presentata. Al termine della compilazione il Portale consente di scaricare il riepilogo della domanda presentata; su tale riepilogo è riportato il **CODICE CANDIDATURA** che potrà essere utilizzato per le pubblicazioni previste dall'art. 5 del bando.

Al termine della procedura d'invio il sistema trasmetterà automaticamente una ricevuta elettronica che costituisce certificazione della data di presentazione online della domanda di partecipazione; allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle candidature il sistema non permette più l'accesso alla compilazione e all'invio della domanda.
È possibile annullare la candidatura non ancora inviata e non ricevere ulteriori comunicazioni relative al concorso, tramite il bottone "Annulla domanda" all'interno della sezione "Verifica e invio".
Con l'operazione "Annulla invio domanda" è possibile annullare una domanda precedentemente inviata e, nel caso, generare una nuova domanda ove modificare o aggiungere informazioni inserite erroneamente o mancanti, dopo le modifiche occorrerà inviare la nuova domanda **entro il termine di scadenza.**

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda, purché nei termini previsti dal bando, si terrà conto unicamente dell'ultima inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.
Verranno prese in considerazione solo le candidature concluse e inviate correttamente entro il termine di scadenza, le domande compilate solo parzialmente, non concluse e non inviate non verranno prese in considerazione.
Il candidato che ha presentato domanda in via definitiva non potrà modificarla né integrarla dopo la scadenza del termine di presentazione.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto, tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, nonché ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea secondo le previsioni dell'articolo 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per errori o omissioni da parte dei candidati nel caricamento della domanda di partecipazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA, nonché per i disguidi causati dal malfunzionamento o dalle limitazioni del portale InPA ovvero dipendenti da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda verrà prorogato di un periodo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione "Richiedi supporto" presente nella procedura, queste verranno evase durante l'orario di lavoro entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione. Non si garantisce la risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali Regione Piemonte non assume responsabilità alcuna.

Non saranno accettate domande consegnate manualmente o inviate con altre modalità.

DATI ANAGRAFICI E DICHIARAZIONI

Nella domanda di ammissione il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera -

1) deve indicare:

- cognome e nome;
- codice fiscale;
- luogo e data di nascita;

- residenza e domicilio se diverso dalla residenza;
- il proprio indirizzo di posta elettronica certificata pec, o un domicilio digitale a lui intestato, al quale intenda ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente ad un recapito telefonico, che devono rimanere attivi per tutta la durata di validità della graduatoria finale;
- l'eventuale possesso di titoli di preferenza e precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 82/2023 **(l'assenza di tale dichiarazione nella domanda di partecipazione equivale a rinuncia ad usufruire del beneficio)**;

2) deve dichiarare:

- di essere cittadino italiano;

ovvero

- di essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea (U.E.), (art. 38, comma 1, D.Lgs. n. 165/2001);

ovvero

- di essere cittadino di uno Stato non appartenente alla U.E.:
  - familiari di cittadini di stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001);
  - cittadini di paesi terzi purché titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 165/2001);

- per i soli cittadini non italiani:
  a) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (ad eccezione dei soggetti titolari di permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  b) il possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- età non superiore al limite massimo consentito per il collocamento a riposo;
- il Comune o il Paese di cittadinanza di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione e di non avere procedimenti penali in corso;
- eventuali condanne, procedimenti penali, procedimenti amministrativi a carico per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione e ogni eventuale precedente penale iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 313/2002, precisando la data del provvedimento, o la data di inizio del procedimento in corso e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica/psicofisica allo svolgimento delle mansioni previste;

- di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. n. 487/94 e art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di possedere il titolo di studio previsto dall'art. 1;
- di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.
- l'eventuale titolo di preferenza posseduto;
- di possedere la patente di categoria B.

3) deve dichiarare inoltre di trovarsi in una delle seguenti posizioni, a pena di esclusione:

a) di essere dipendente di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni in una delle seguenti posizioni:

1.1 con **almeno cinque anni di servizio,** svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di laurea**;**

1.2 con **almeno tre anni di servizio,** svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

1.3 con almeno **quattro anni di servizio**, se dipendente di amministrazione statale reclutato a seguito di corso-concorso;

ovvero

b) di essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., munito del diploma di laurea e di aver svolto per **almeno due anni** le funzioni dirigenziali;

ovvero

c) di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per un periodo **non inferiore a cinque anni** ed in possesso del diploma di laurea;

ovvero

d) aver maturato, con servizio continuativo per almeno **quattro anni** presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

ovvero

e) di essere dipendente di ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata, in possesso di laurea con **almeno cinque anni** di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale.

4) deve dichiarare, esclusivamente al fine della valutazione dei titoli di merito, l'eventuale possesso di titoli di servizio professionali, esclusivamente tra quelli stabiliti dall'articolo 7 del presente bando, indicando gli enti presso i quali sono stati maturati;

5) deve dichiarare la percentuale di invalidità, esclusivamente al fine dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva, se avente diritto.

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, possono beneficiare dell'esonero dalla preselezione esclusivamente i candidati con disabilità e con invalidità uguale o superiore all'80% allegando alla domanda la documentazione probatoria **in corso di validità** a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

6) deve dichiarare l'eventuale necessità di ausili - tempi aggiuntivi - strumenti compensativi, se avente diritto:

- ai sensi della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità riconosciuta devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al bando di concorso, a pena di decadenza del beneficio, dell'eventuale **ausilio necessario** in relazione alla propria disabilità nonché dell'eventuale **necessità di tempi aggiuntivi** per l'espletamento delle prove, da documentarsi entrambe a mezzo di idoneo certificato **in corso di validità** rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli articoli 4 e 20 della Legge 104/1992 e s.m.i..
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 4 bis del D.L. 80/2021 conv. con legge n. 113/2021 e del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 12.11.2021, i candidati con diagnosi di **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** dovranno fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità che deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa ai sensi della Legge n.170/2010.

L'omessa dichiarazione del possesso di titoli che danno diritto a precedenze o preferenze di legge, posseduti entro la data di scadenza del bando di concorso, esclude i candidati dal beneficio.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, procederà ad opportuni controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni rese. Le conseguenze di un'accertata violazione comporteranno l'immediata esclusione dalla procedura selettiva in oggetto, ovvero la cancellazione dalla graduatoria, ovvero la risoluzione dell'eventuale contratto di lavoro già in essere, fermo restando quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini della corretta verifica sulle dichiarazioni rese sia in riferimento al possesso dei requisiti specifici indicati nell'art. 1, sia al possesso delle esperienze valutabili come titoli di merito di cui all'art. 7, è cura del candidato compilare la sezione corretta fra quelle disponibili su InPA a seconda dell'esperienza professionale maturata, specificando per ogni periodo di lavoro l'Amministrazione\Ente\Azienda\Organismo internazionale e il ruolo ricoperto (**ESPERIENZE LAVORATIVE PRESSO PA COME DIPENDENTE – ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE PRESSO PA – ESPERIENZE LAVORATIVE PRESSO PRIVATI – ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE**).

Nella sezione **"TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONI PROFESSIONALI, ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI (LEGGE 4/2013)"** va indicato sia il titolo posseduto fra quelli previsti dall'art. 1 punto1), sia eventuale dottorato di ricerca o diploma di specializzazione se posseduti.

Per coloro che sono in possesso del requisito che prevede il reclutamento tramite **corso-concorso** lo stesso deve essere inserito nella sezione **"ALTRO"** indicandone gli estremi e l'Ente nei campi "Descrizione attività" e "Note".

ALLEGATI ALLA DOMANDA

I candidati che rientrano in una o più delle condizioni sotto riportate devono allegare alla domanda la copia digitale della documentazione, in corso di validità, comprovante quanto dichiarato:

- I cittadini non appartenenti all'Unione Europea devono allegare la documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare alla selezione.
- Coloro che hanno dichiarato l'invalidità devono allegare la certificazione in corso di validità, attestante lo stato di invalidità che riporti la percentuale riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove concorsuali devono allegare idonea documentazione dell'ASL, in corso di validità, che ne certifichi la necessità in relazione alla disabilità riconosciuta.
- Coloro che hanno dichiarato la necessità di misure dispensative, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento delle prove concorsuali per disturbo specifico di apprendimento (DSA) devono allegare apposita certificazione, resa ai sensi della Legge n.170/2010.
- Coloro che hanno conseguito all'estero il titolo di studio richiesto dal bando devono allegare il provvedimento di riconoscimento se già posseduto.

E' onere dei candidati controllare di aver allegato, ove necessario, i file corretti e completi di tutta la documentazione richiesta dal bando.

TASSA DI CONCORSO

Per la partecipazione alla procedura è previsto il versamento della tassa di concorso di **15,00 Euro** entro il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, da effettuarsi tramite sistema pagoPA, seguendo le istruzioni presenti nel format di candidatura online sul Portale del Reclutamento InPA www.inpa.gov.it
La tassa di concorso non è rimborsabile, neanche in caso di annullamento della procedura concorsuale.
Il mancato pagamento della tassa di concorso comporta l'esclusione dalla procedura.

ARTICOLO 3
(Ammissione ed esclusione)

L'ammissione o l'esclusione dal procedimento vengono disposte dall'ufficio competente in materia di personale che procede all'esame preliminare di quanto dichiarato nelle candidature e nella relativa documentazione in merito al possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 e all'osservanza delle condizioni prescritte per l'ammissione alla procedura di selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva che di norma viene sciolta anteriormente all'effettuazione della prima prova scritta, in ogni caso in qualsiasi momento della procedura, anche successivamente allo svolgimento delle prove, può essere disposta l'esclusione dei candidati ove venga accertata la mancanza dei requisiti richiesti. L'eventuale esclusione dalla procedura viene comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Non sono prese in considerazione, in quanto irricevibili, le domande di partecipazione trasmesse con modalità diverse rispetto al Portale Unico di Reclutamento InPA di cui all'indirizzo www.inpa.gov.it. Per tali domande non si procederà ad adottare alcun provvedimento.

Non sono ammesse le domande di coloro che non sono in possesso dei requisiti generici e specifici previsti dall'art. 1 del presente bando e quelle di coloro che non hanno versato la tassa di concorso.

L'Amministrazione e/o la Commissione Giudicatrice si riserva la facoltà di attivare il soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della Legge 241/1990, per consentire la regolarizzazione di dichiarazioni o documenti carenti, incompleti o irregolari, solo per le fattispecie sanabili.

ARTICOLO 4
(Commissione Giudicatrice)

La Commissione Giudicatrice, composta ai sensi della Legge Regionale n. 23/2022, dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 e s.m.i., del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., è nominata con successivo provvedimento.

La Commissione è integrata da un esperto in selezione e valutazione del personale, scelto fra esperti di qualificata e riconosciuta esperienza professionale, per l'accertamento, durante il colloquio, delle caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo da ricoprire.

Qualora non individuabili tra gli esperti di materia, la stessa si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua straniera e della conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

La Commissione riceve l'elenco dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, decide in merito all'eventuale svolgimento della prova preselettiva, dopo la verifica dei requisiti da parte dell'ufficio competente riceve le candidature degli ammessi alla selezione, valuta le istanze di esonero, ausili, tempi aggiuntivi e misure dispensative, decide in merito alle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e al giudizio sulle stesse e alla valutazione dei titoli di merito. Redige infine la graduatoria finale secondo le modalità previste dall'art. 35 comma 5 quater del D. Lgs 165/2001.

ARTICOLO 5

(Modalità di pubblicazione per i candidati)

Le informazioni di carattere generale inerenti la procedura concorsuale (bando, e criteri di valutazione delle prove, le tracce delle prove e la graduatoria finale, aggiornata con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori) saranno rese note ai candidati tramite pubblicazione in apposita sezione del sito istituzionale di Regione Piemonte all'indirizzo: https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage nonché mediante pubblicazione sul Portale Unico del Reclutamento InPA all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/ ai sensi dell'art.19 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 e in ottemperanza alla normativa di riferimento. Sarà altresì reso noto il diario delle prove.

Nell'apposita area ad accesso riservato del portale InPA, saranno pubblicati:
- gli elenchi dei candidati ammessi;
- l'accoglimento o il diniego dell'istanza di esonero dall'eventuale prova preselettiva;
- la convocazione alle prove e i relativi calendari;
- l'elenco dei candidati che hanno sostenuto le prove previste dal bando, con i punteggi;
- la composizione della Commissione Giudicatrice.

Gli esiti delle prove orali sono altresì affissi al termine di ogni sessione giornaliera nel luogo dove si è svolta la prova.

Nelle pubblicazioni rivolte ai candidati verrà utilizzato esclusivamente il codice candidatura assegnato al momento della presentazione della domanda.

Le comunicazioni di esclusione dalla procedura e le relative motivazioni saranno comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata o ordinaria, o al domicilio digitale riportati nella domanda.

Tutte le pubblicazioni sopra descritte avranno valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

I candidati sono tenuti a consultare periodicamente il Portale InPA e il sito istituzionale di Regione Piemonte all'indirizzo: https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage per prendere visione delle informazioni relative alla procedura.

ARTICOLO 6

(Prova preselettiva)

Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione siano in numero superiore a 100 la Commissione giudicatrice può fare ricorso alla prova preselettiva alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda nei termini, **con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando**.

Esoneri dalla prova preselettiva
Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, i candidati con disabilità e percentuale di invalidità uguale o superiore all'80%, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del bando, non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente

effettuata. A tal fine nella domanda di partecipazione dovrà essere indicata la percentuale di invalidità ed allegata la documentazione probatoria a pena del mancato riconoscimento del beneficio.

La **prova preselettiva** consisterà in un questionario a risposta multipla vertente sulle materie oggetto del concorso e può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a Società specializzate nella selezione del personale.

Si precisa che non è prevista la pubblicazione di una banca dati dei quesiti.

La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:

• punti 1 per ogni risposta esatta,
• punti -0,33 per ogni risposta errata,
• punti -0,07 per ogni risposta omessa.

Tutte le comunicazioni inerenti la prova preselettiva saranno effettuate secondo le modalità stabilite nell'art. 5 del presente bando.
Saranno rese note:
- la data della prova stessa, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni, per i candidati ammessi alla preselezione;
- le modalità tecniche di svolgimento della prova preselettiva,
- a tutti i partecipanti verrà data comunicazione dell'esito con l'indicazione del punteggio.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria del concorso.

La mancata partecipazione alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dal concorso.

Saranno ammessi a sostenere la prima prova scritta i primi 75 candidati meglio classificati più eventuali ex aequo del 75° candidato, in base all'ordine decrescente di graduatoria che ne scaturirà, oltre ai candidati esonerati dalla prova preselettiva, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 sulla base delle disposizioni di cui al presente bando.

ARTICOLO 7

(Prove d'esame – valutazione dei titoli di merito - materie d'esame – graduatoria finale e titoli di preferenza)

Prove d'esame
Le prove d'esame del concorso consistono in due prove scritte ed in un colloquio.

Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione giudicatrice dispone dei seguenti punti:

Prove	Punteggio massimo
1ª prova scritta	**30 punti**
2ª prova scritta	**30 punti**
Colloquio	**30 punti** così suddivisi: • **25 punti** per le competenze di materia • **5 punti** per le caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo
Conoscenza della lingua inglese	**5 punti**
Competenze informatiche	**5 punti**

1ª prova scritta
La prima prova scritta consisterà in uno o più elaborati o quesiti a risposta sintetica, diretti ad accertare la conoscenza delle materie d'esame.

La prima prova si intenderà superata se il candidato otterrà una votazione di almeno 21/30. Saranno, pertanto, ammessi a sostenere la seconda prova i candidati che avranno riportato almeno tale votazione minima.

Ai partecipanti viene data comunicazione, con la modalità di cui all'art. 5 dell'esito della prova con l'indicazione del voto riportato e, per gli ammessi alla seconda prova, vengono indicate la data e le modalità di effettuazione della stessa.

2ª prova scritta
La seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico consisterà nella trattazione di uno o più casi e/o nella risoluzione di una o più problematiche inerenti l'applicazione delle conoscenze, capacità e competenze caratterizzanti il ruolo.

La seconda prova scritta si intenderà superata se il candidato otterrà una votazione di almeno 21/30.

Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati che avranno riportato in ognuna delle prove scritte una valutazione di almeno 21/30.

La Commissione giudicatrice può stabilire che le due prove scritte si svolgano nella stessa giornata, dandone comunicazione ai candidati nel rispetto dei termini di preavviso. Anche in tale ipotesi la Commissione esaminatrice procederà alla correzione della seconda prova scritta esclusivamente nei confronti dei candidati che avranno conseguito il punteggio minimo di 21/30 nella prima prova scritta.

Colloquio
Il colloquio è volto a verificare le conoscenze e competenze tecniche specifiche negli ambiti e nelle materie d'esame, oltre che le attitudini professionali al ruolo dirigenziale, risolvere problemi ed elaborare soluzioni (leadership, management, orientamento dei risultati, propensione al cambiamento, gestione delle risorse umane, capacità di analisi e soluzioni di problemi, capacità di comunicazione).

Nell'ambito del colloquio è, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese attraverso la lettura e traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare un'adeguata padronanza degli strumenti linguistici.
In occasione della medesima prova è, inoltre, valutata la conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

Il colloquio si svolge in un'area aperta al pubblico, così come previsto dall'art. 7 comma 3 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche e informatiche.

La mancata partecipazione alle prove d'esame, qualunque ne sia la causa, è considerata rinuncia al concorso.

Per consentire all'Amministrazione di predisporre le opportune misure organizzative per le finalità di cui all'art.7, comma 7 del D.P.R. 487/1994, **le candidate in stato di gravidanza oppure di allattamento**, dovranno trasmettere almeno 5 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove tramite PEC all'indirizzo: concorsi.personale@cert.regione.piemonte.it esplicita richiesta affinché venga predisposto un apposito spazio per consentire l'allattamento, o idonea documentazione medica che attesti l'impossibilità di rispettare il calendario che verrà stabilito dalla Commissione Giudicatrice. La stessa, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.

Valutazione dei titoli di merito
La valutazione dei titoli di merito è limitata ai soli candidati che avranno superato il colloquio. Coloro che hanno indicato titoli di merito dovranno presentare idonea documentazione attestante il possesso di quanto dichiarato, con modalità che saranno comunicate nel corso della procedura. L'esito della suddetta valutazione sarà reso noto successivamente all'espletamento dei colloqui entro i termini previsti dall'art. 11, comma 5, del D.P.R. 487/1994 e con le modalità di cui all'art. 5.

La Commissione dispone complessivamente di un massimo di 10 punti per i **requisiti professionali ,** come di seguito ripartiti:

Titolo di merito	Punteggio massimo	
Esperienza professionale	Max 10 punti complessivi così suddivisi:	- le esperienze professionali maturate con **incarichi di Elevata Qualificazione** sono valutate con un punteggio di punti 0,6 per anno, fino ad un massimo di 6 punti; - i rapporti di lavoro subordinato, pubblico o privato, a tempo indeterminato o determinato, con **incarichi di natura dirigenziale**, sono valutati con un punteggio di 0,8 punti per anno, fino ad un massimo di 8 punti.

Attribuzione punteggio per esperienza professionale:
- ai fini del punteggio è valutabile solo il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione;
- sono valutati i periodi non inferiori a mesi 6; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, con arrotondamento al mese intero per periodi uguali o superiori a 15 gg.

Materie d'esame
• Sistemazioni idrauliche di corsi d'acqua;
• Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico dei versanti – Costruzioni in zona sismica e relative norme tecniche;
• Piano di gestione del rischio alluvioni e Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del distretto idrografico del fiume Po;
• Principali procedimenti ambientali ai sensi del d.lgs n. 152/2006;
• Codice dei contratti pubblici;
• Conoscenza di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni;
• Legislazione in materia di prevenzione infortuni e sicurezza sul lavoro;
• Elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo;
• Ordinamento regionale con particolare riferimento all'assetto delle competenze, delle funzioni e dell'organizzazione della Regione Piemonte;
• Fondamenti di contabilità pubblica con particolare riferimento alla contabilità regionale
• Conoscenza strutturata come supporto alla decisione, normativa in materia di anticorruzione, di trasparenza e di privacy.

Attitudini e capacità accertate durante il colloquio
Si richiedono altresì capacità organizzative, gestionali e di autonomia nell'esecuzione delle attività oltre a competenze di tipo attitudinale, quali:

- la gestione delle relazioni interne ed esterne attraverso i vari canali comunicativi e gli strumenti di mediazione e negoziazione;
- la gestione delle situazioni di stress o impreviste, attraverso approcci di tipo flessibile e di adattamento;
- le attitudini professionali al ruolo dirigenziale (leadership, management, orientamento dei risultati, propensione al cambiamento, gestione delle risorse umane, capacità di analisi e soluzioni di problemi);

Il **punteggio finale** sarà determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nelle prove d'esame, compresa la valutazione della conoscenza dell'inglese e dell'informatica, oltre all'eventuale punteggio per l'esperienza professionale di cui alla valutazione dei titoli di merito.

Graduatoria finale - Titoli di preferenza

La graduatoria finale è formulata secondo le modalità previste dall'art. 35, comma 5-quater del D.Lgs. 165/2001 ed è composta da tutti i candidati che hanno superato le prove d'esame.

L'ordine di graduatoria è determinato dal punteggio finale, a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, si fa riferimento ai titoli di preferenza previsti dall'art. 5, comma 4 del D.P.R. 487/1994, così come modificato con D.P.R. 82/2023.

L’omessa dichiarazione, nella domanda di partecipazione, degli eventuali titoli di preferenza previsti dalla legge esclude il candidato dal beneficio.

I concorrenti che hanno superato il colloquio devono far pervenire la documentazione attestante il possesso dei titoli di riserva, di preferenza e precedenza già indicati nella domanda, così come previsto dall’art.16 del D.P.R. n 487/1994, secondo le indicazioni che verranno rese note nel corso della procedura.

La graduatoria finale sarà pubblicata con la sola indicazione dei nominativi dei vincitori e degli idonei interessati da un eventuale scorrimento, minimizzando i dati personali, sia sul portale InPA https://www.inpa.gov.it/ sia sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata ai concorsi pubblici https://bandi.regione.piemonte.it/concorsi-incarichi-stage, nelle rispettive sezioni dedicate al bando.

Ai sensi dell’art. 35 comma 5-ter del D.Lgs 165/2001 la graduatoria avrà una validità di due anni dalla data di approvazione.

ARTICOLO 8
(Assunzione in servizio)

Il candidato vincitore sarà convocato per l’assunzione e dovrà far pervenire all’Ente, nel termine indicato nella convocazione e con modulistica trasmessa da Regione Piemonte, la dichiarazione sostitutiva resa con le modalità previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i., atte a dimostrare il possesso dei requisiti richiesti per l’accesso al pubblico impiego e previsti dalla normativa di materia.

L’assunzione del vincitore avverrà mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato.
Il neo-assunto deve accettare la sede di servizio che verrà assegnata e, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dovrà permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

Il personale assunto a conclusione della procedura verrà inquadrato nel profilo professionale di cui all’allegato A) del presente bando.

La graduatoria finale potrà essere utilizzata per ulteriori future esigenze previste dai documenti programmatori relativi ai fabbisogni di personale.

Ogni candidato convocato per l’assunzione dovrà dotarsi di **firma digitale qualificata con marca temporale** per la stipula del contratto e dell’eventuale documentazione necessaria alla stipula.

Ai fini previdenziali ed assistenziali i neo assunti a tempo indeterminato sono iscritti all’I.N.P.S. Gestione dipendenti pubblici.

Qualora i candidati convocati per l'assunzione non assumano servizio alla data di decorrenza indicata nel contratto individuale di lavoro, decadranno dall'assunzione e dalla graduatoria, salvo che provino l'esistenza di un legittimo impedimento.

Per il periodo di prova si osservano le disposizioni previste dal CCNL del personale dell'Area delle Funzioni locali vigente.

ARTICOLO 9

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. A tal fine i candidati, nella domanda di partecipazione, devono fornire tutte le indicazioni relative negli spazi appositamente previsti. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

ARTICOLO 10

(Pubblicità del bando di concorso)

Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sul Portale www.InPA.gov.it del Dipartimento della funzione pubblica e, ai sensi dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 e s.m.i., sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte.

ARTICOLO 11

(Norme di rinvio)

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo recante le modalità per lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione Regionale, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., nonché alle disposizioni contenute nel D.P.R. 70/2013 e nel D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della L. n. 246/2005.

La partecipazione al bando di concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Andrea De Leo – Responsabile del Settore Organizzazione e Risorse umane.

ARTICOLO 12

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GD.P.R. 2016/679)

I dati forniti dai candidati sono raccolti per la finalità di gestione della procedura concorsuale e sono trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione dello stesso secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GD.P.R.)".

- *I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore A1008F – Organizzazione e Risorse umane. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge ai quali sono soggetti i Titolari (art. 35 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165) e l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.R. 23/2008 e dalla D.G.R. n. 35-7608 del 28.09.2018 in materia di accesso all'impiego regionale. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del bando di concorso di cui trattasi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridica del candidato;*
- *l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura ;*
- *i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;*
- *il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Settore A1008F – Organizzazione e Risorse umane;*
- *i Responsabili (esterni) del trattamento sono:*
  - *il Consorzio CSI Piemonte - Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino;*
  - *il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri - Corso Vittorio Emanuele II, 116 00186 Roma;*
  - *il gestore dei servizi per l'attività di supporto, organizzazione e gestione delle prove selettive relative alle procedure concorsuali, che sarà individuato successivamente;*
- *i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;*

- *I dati personali strettamente necessari per la gestione della procedura concorsuale saranno trattati fino al termine di scadenza della graduatoria di cui al bando di concorso. I Suoi dati personali sono conservati per il tempo necessario alla definizione del procedimento concorsuale (per il periodo di 2 anni sul portale InPa per le domande di partecipazione; 15 anni per la corrispondenza riferita ai candidati ed a conservazione illimitata per i verbali della Commissione Giudicatrice). Successivamente, i Titolari conservano i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale. Una volta scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato. I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);*
- *I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. La graduatoria, approvata dagli organi competenti in esito alla selezione, verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito della Regione Piemonte;*
- *i Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo in assenza di una delle garanzie di cui agli articoli 44-49 del GD.P.R.. , né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.*
- *Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere, nel rispetto della normativa vigente, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.*
- *Nel compilare la domanda di partecipazione, il candidato dichiara di aver preso visione di tale informativa.*

Allegato A)

ESPERTO TECNICO OPERE PUBBLICHE, DIFESA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO E OPERE STRUTTURALI IN ZONA SISMICA

Provvede, nell'ambito delle funzioni proprie della qualifica dirigenziale, allo svolgimento dei compiti relativi all'accertamento degli stati di dissesto e di danni conseguenti ad eventi calamitosi, alla formulazione di proposte di intervento con relativa quantificazione economica, alle valutazioni e supporto tecnico alla programmazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e idraulico, alle attività connesse alla funzione di autorità idraulica (autorizzazioni e pareri, polizia idraulica), alla gestione concessioni del demanio idrico fluviale, al presidio territoriale e supporto tecnico-amministrativo per le attività di competenza della Direzione, alla partecipazione istituzionale a commissioni prefettizie e provinciali (vigilanza locali pubblico spettacolo, espropri, gas tossici, pubbliche discariche, prezzi opere pubbliche, pesca), alle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico e alla funzione di Ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, alla gestione delle procedure di VIA di competenza, alla progettazione e direzione lavori nel campo della sistemazione idrogeologica anche per enti esterni, all'appalto ed esecuzione di lavori nel campo della sistemazione idrogeologica, all'istruttoria tecnico-amministrativa relativa agli sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo di competenza regionale.

Compete, altresì, al profilo professionale il rilascio di pareri unici sugli strumenti urbanistici per gli aspetti idraulici, quadro del dissesto, pericolosità, idoneità geologica all'utilizzo urbanistico e compatibilità idrogeologica con il Piano Assetto Idrogeologico (PAI), all'attività a supporto della gestione PAI, al rilascio di pareri geologici per autorizzazioni interventi in zone soggette a vincolo idrogeologico.